



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Classe L-36)

Anno Accademico 2024/2025

TITOLO I

- Articolo 1 - Dati generali
- Articolo 2 - Titolo rilasciato
- Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali
- Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- Articolo 5 - Percorso formativo
- Articolo 6 - Prova finale
- Articolo 7 - Tirocinio
- Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti
- Articolo 9 - Esami presso altre università
- Articolo 10 - Piani di studio
- Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

TITOLO III

Docenti e tutorato

- Articolo 12 - Docenti e Tutorato

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza
- Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- Articolo 15 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti
- Articolo 16 - Approvazione e modifiche al Regolamento
- Articolo 17 - Norme finali e transitorie

TITOLO I

Articolo 1

Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (*Political sciences and international relations*) (Classe L-36 "classe LAUREE IN SCIENZE POLITICHE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo deliberante del corso di laurea ed è rappresentato dal suo Direttore. Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è la Prof.Enrico CARLONI.

La commissione paritetica per la didattica è composta da:

Prof. Federica Mannella (Presidente)

Prof. Lucia Mangiavacchi

Prof. Andrea Possieri

n. 3 Studenti

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.scipol.unipg.it. Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2

Titolo rilasciato

Dottore in Scienze Politiche e Relazioni internazionali.

Articolo 3

Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

La caratteristica distintiva degli studi in Scienze politiche in Italia, che è tradizionalmente valorizzata nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Ateneo perugino, è costituita dalla interdisciplinarietà. Per operare correttamente ed efficacemente in ambito sociale, politico e amministrativo occorre possedere conoscenze generali e specifiche nei settori storico, giuridico, economico e sociologico. Tali conoscenze sono tenute insieme e rielaborate per mezzo di una metodologia idonea a produrre quella sintesi che appare necessaria a quanti professionalmente intendano porsi nell'ottica dei problemi di una società complessa come l'attuale. Il processo contemporaneo di mondializzazione/globalizzazione, oltre a richiamare tutta la tradizione di studi internazionalistici, che nell'ambito delle Scienze Politiche ha sempre trovato il suo luogo d'elezione, non fa che rendere la necessità di una formazione interdisciplinare, sia nei contenuti sia nelle metodologie, ancora più urgente. Ciò porta a concludere che il laureato in Scienze Politiche e Relazioni internazionali deve:

- possedere conoscenze e metodologie culturali e professionali di tipo interdisciplinare, tali da consentirgli di valutare e gestire, in modo innovativo, problematiche pubbliche e private in una società complessa;
- avere padronanza del metodo della ricerca empirica in campo storico-politologico, sociologico, statistico ed economico-quantitativo, particolarmente utile alla figura dell'operatore pubblico;
- possedere analoga capacità nell'uso del metodo comparativo, che vale tanto nel campo giuridico quanto in quello storico-politico e politico-sociale;
- conoscere e praticare le principali lingue europee, al fine di operare con competenza sia nel quadro professionale europeo sia nel più ampio contesto delle carriere internazionalistiche.

La formazione del laureato in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è di taglio spiccatamente multidisciplinare, a partire da un inquadramento storico di ampio respiro che, muovendo dall'approfondimento delle scaturigini moderne dello Stato, giunge a confrontarsi con le dinamiche socio-politiche, istituzionali ed economiche più tipiche del mondo contemporaneo. Gli studi affrontati nel corso di laurea offrono al laureato anche le conoscenze giuridiche adeguate alla gestione delle attività pubbliche e alla regolazione delle attività private. Per il raggiungimento di siffatti obiettivi formativi, il corso fornisce conoscenze di base interdisciplinari, realizzando, attraverso uno stretto coordinamento fra i diversi insegnamenti, un percorso attraverso il quale lo studente viene messo in grado di utilizzare una pluralità di strumenti concettuali e operativi al fine di interpretare correttamente fenomeni complessi. All'approccio multidisciplinare si unisce una formazione di settore orientata all'approfondimento delle tematiche gestionali e organizzative tipiche del settore pubblico e di quello privato.

Dopo il primo anno comune, il cui obiettivo è di favorire una solida preparazione di base, lo studente può orientarsi tra diversi percorsi formativi.

Il corso di laurea mira a formare la figura di Esperto in campo politico, amministrativo e internazionale con formazione multidisciplinare ed elevata versatilità nel mondo del lavoro.

Indipendentemente dal curriculum scelto, la laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali consente l'accesso ai seguenti corsi di laurea magistrale attivati dal Dipartimento di Scienze politiche di Perugia:

- Laurea Magistrale in Politica Amministrazione e Territorio;
- Laurea Magistrale in Relazioni internazionali;
- Integrando gli esami a scelta con opportuni insegnamenti è possibile accedere alla laurea Magistrale in Comunicazione pubblica digitale e d'impresa" e in "Politiche e servizi sociali".

Articolo 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

L'immatricolazione al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali è subordinata al possesso di un diploma di scuola media secondaria superiore o di altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Gli studenti devono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali e storiche, linguistiche e logico-matematiche. La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma lo studente è tenuto a svolgere obbligatoriamente, durante il primo anno, attività di recupero deliberate dal Consiglio di Dipartimento.

TITOLO II

Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 3 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 180 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente. Le attività formative sono articolate in semestri.

E' previsto un anno comune e poi tre curricula che sono in parte costituiti da esami obbligatori e in parte da esami che possono essere individuati dallo studente fra alternative proposte dal Corso per consentirgli di costruire la formazione anche alla luce dei suoi interessi specifici o delle aspirazioni lavorative particolari.

I tre curricula sono:

Curriculum in Scienze Politiche: consente di acquisire, attraverso una formazione di tipo teorico-dottrinale e pratico-applicativo, competenze utili e capacità di apprendimento adeguate per comprendere le dinamiche

politico-istituzionali, economico-sociali e organizzative della società contemporanea. Il percorso formativo mira a far acquisire la piena padronanza di strumenti teorici e metodologici per analizzare e interpretare strutture, regole formali e processi decisionali nei sistemi politici contemporanei nazionali e internazionali e per una eventuale partecipazione attiva nella vita civile e politica.

Curriculum in Relazioni Internazionali: consente di acquisire strumenti conoscitivi di carattere storico, giuridico, economico e sociale necessari ad interpretare le dinamiche internazionali attuali, e dunque competenze sempre più richieste sul mercato del lavoro, nei settori pubblico e privato, alla luce della progressiva internazionalizzazione di ogni carriera professionale. Il percorso formativo mira a fornire allo studente le conoscenze adeguate per inserirsi in tutti quegli ambiti lavorativi in cui sono richieste competenze di carattere internazionale, mettendolo in grado di cogliere la dimensione interstatale degli specifici processi occupazionali.

Curriculum in Scienze dell'Amministrazione: consente di acquisire la capacità di utilizzare la pluralità di approcci analitici e le competenze necessarie a poter operare ad un livello intermedio nel settore pubblico amministrativo, in quello privato, con particolare riferimento ai servizi alla collettività, e nel terzo settore. Il percorso formativo implica l'acquisizione della capacità di impiegare gli strumenti della comunicazione e dell'informazione applicati al settore pubblico e ai settori privati impegnati nella prestazione di servizi di interesse generale; di semplificare i rapporti fra amministrazioni e cittadini; di interpretare efficacemente le politiche pubbliche e gli atti di indirizzo; di partecipare attivamente ai percorsi di miglioramento dell'efficienza del settore pubblico.

Gli studenti possono conseguire ulteriori cfu sino ad un massimo di 15 oltre ai 180 necessari per il rilascio del titolo.

Struttura del percorso formativo

CORSO DI LAUREA L018 – SCIENZE POLITICHE E RELAZIONI INTERNAZIONALI (2024)

Percorso in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Base	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
Caratterizzanti	Discipline storico politiche	MSTO/02	Storia moderna	10
Base	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia	10
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/01	Economia politica	9
Base	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
Secondo anno				
Base	Formazione interdisciplinare	MSTO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9
Base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9
Caratterizzanti	Discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	10
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/01	Economia e politica internazionale	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/13	Diritto internazionale	9
Terzo anno				
Affini o integrative		SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		Seconda lingua straniera	9

		<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative	IUS/14	Diritto Unione Europea	9
Affini o integrative	SPS/04	International Relations	9
		<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative	SECS-S/04	Demografia	9
Affini o integrative	M-DEA/01	Etnologia	9
A scelta dello studente		Insegnamenti a scelta	18
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Seminari interdisciplinari	3
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi e di orientamento	Stage/Laboratori	6
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale	Prova finale	6
Totale			180

Percorso SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/01	Economia politica	9
Base	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia	10
Base	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica	9
Base	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
Caratterizzanti	Discipline storico politiche	M-STO/02	Storia moderna	10
Secondo anno				
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/10	Diritto amministrativo	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9
Base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/02	Politica economica	9
Base	Formazione interdisciplinare	M-STO/4	Storia politica dell'età contemporanea	9
			<i>uno a scelta tra</i>	
Caratterizzanti	Discipline politologiche	SPS/01	Filosofia Politica	10
Caratterizzanti	Discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	10
Terzo anno				
Affini o integrative		IUS/07	Diritto del lavoro	9
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		Seconda lingua straniera	9
			<i>uno a scelta tra</i>	

Affini o integrative		IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
Affini o integrative		SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9
			uno a scelta tra	
Affini o integrative		SECS-P/03	Scienza delle finanze	9
Affini o integrative		SECS-P/07	Management aziendale	9
A scelta dello studente			Insegnamenti a scelta	18
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro		Seminari interdisciplinari	3
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi e di orientamento		Stage/Laboratori	6
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la prova finale		Prova finale	6
			Totale	180

Percorso in SCIENZE POLITICHE

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento	CFU
Primo anno				
Base	Formazione interdisciplinare	IUS/09	Istituzioni di diritto pubblico	9
Base	Formazione interdisciplinare	SECS-S/01	Statistica	9
Base	Formazione interdisciplinare	SPS/02	Storia delle dottrine politiche	9
Caratterizzanti	Discipline storico politiche	M-STO/02	Storia moderna	10
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/01	Economia politica	9
Caratterizzanti	Discipline sociologiche	SPS/07	Sociologia	10
Secondo anno				
Base	Formazione interdisciplinare	M-STO/04	Storia politica dell'età contemporanea	9
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/01	Istituzioni di diritto privato	9
Base	Discipline linguistiche	L-LIN/12	Lingua inglese per gli studi internazionali	9
Caratterizzanti	Discipline economiche politiche	SECS-P/02	Politica economica	9
Caratterizzanti	Discipline politologiche	SPS/04	Scienza politica	10
Affini o integrative		SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	9
Terzo anno				
Caratterizzanti	Discipline giuridiche	IUS/21	Diritto pubblico comparato	9
Per la prova finale e la lingua straniera	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		Seconda lingua straniera	9

		<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative	SECS-S/01	Sondaggi elettorali e d'opinione	9
Affini o integrative	SECS-P/12	Storia economica	9
		<i>uno a scelta tra</i>	
Affini o integrative	SPS/01	Filosofia politica	9
Affini o integrative	SPS/11	Metodologia della ricerca sociale e politica	9
Affini o integrative	SPS/08	Teoria e tecnica della comunicazione di massa	9
A scelta dello studente		Insegnamenti a scelta	18
Ulteriori attività formative	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	Seminari interdisciplinari	3
Ulteriori attività formative	Tirocini formativi e di orientamento	Stage/Laboratori	6
Per la prova finale e la lingua straniera	Prova finale	Prova finale	6
		Totale	180

Articolo 6 Prova finale

E' ammesso a sostenere la prova finale lo/la studente che abbia conseguito tutti i crediti previsti dalle attività formative del piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a quindici giorni.

La prova finale per il conseguimento del titolo comporta l'elaborazione e la discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, attinente una disciplina della quale lo studente abbia sostenuto l'esame all'interno del proprio percorso formativo. Alle attività necessarie al superamento della prova finale sono riservati 6 crediti.

Si richiede un elaborato di circa trenta/trentacinque cartelle contenenti approssimativamente 2000 battute ciascuna. L'elaborato può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o francese.

L'elaborato è oggetto di una discussione propedeutica di fronte ad una Commissione ristretta composta dal docente relatore e altri due docenti titolari di insegnamento in Ateneo. Tale discussione può essere sostenuta a partire dal superamento del penultimo esame.

La Commissione di Laurea, composta da almeno sette docenti e presieduta da un docente di ruolo, acquisito il parere della Commissione ristretta, procede al conferimento del titolo di studio con la votazione finale espressa in centodecimi come di seguito descritto.

Il voto finale, con cui viene conferita la laurea, è il risultato della media matematica dei voti degli esami sostenuti, ponderati con i relativi crediti formativi, ed espressa in centodecimi, maggiorata come di seguito indicato:

- fino a 4 punti per l'elaborato finale;
- bonus di 1 punto se la media degli esami è uguale o superiore a 101;

- bonus di 2 punti per chi consegue la laurea entro il terzo anno di iscrizione;
- bonus di 2 punti per il superamento di almeno un esame e/o la preparazione della tesi all'interno di uno scambio Erasmus;
- bonus di 1 punto per 3 o più votazioni di 30 e Lode;

Qualora il punteggio complessivo sia pari o superiore a 110, la Commissione, all'unanimità, può attribuire la Lode.

Prima della redazione della tesi di laurea lo/la studente è invitato a prendere visione delle decisioni del Dipartimento di Scienze Politiche in merito al plagio. È da considerarsi plagio l'impiego di testi di cui lo/la studente non sia direttamente l'autore per la composizione della tesi di laurea. La riproposizione di testi altrui o di testi ufficiali è possibile quando si tratti di una porzione molto limitata di testo presentata fra virgolette e corredata dal riferimento all'autore o all'autorità che ha prodotto il testo. Ogni docente controlla che i lavori sottoposti dagli/dalle studenti per la composizione della tesi di laurea siano originali. Quando il/la docente individui il plagio, ne consegue la sospensione della domanda di laurea per una sessione e la segnalazione al presidente della commissione di laurea del tentato plagio. Qualora il tentato plagio sia reiterato per una seconda volta, il consiglio di dipartimento può assumere ulteriori misure quali la proposizione dell'azione disciplinare nei confronti dello/a studente. Nel caso in cui ne ricorrano i presupposti il Dipartimento provvede alla denuncia per plagio.

Articolo 7 Tirocinio

Il corso di studio indirizza lo studente nella scelta e realizzazione del tirocinio e ne valuta gli esiti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) con il compito di assicurare che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio Orientamento, Stage e Tirocini supporta gli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage.

Articolo 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Dipartimento di Scienze Politiche disciplina annualmente le modalità di conseguimento dei crediti per le Altre Attività (seminari interdisciplinari, laboratori, cliniche, stage, tirocini, ecc.) e ne dà comunicazione tempestiva agli studenti nel sito del corso.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sui quali delibera la Commissione Tirocini e Stage del Dipartimento che assume le relative determinazioni.

Articolo 9 Esami presso altre università

Esami sostenuti presso altre università possono essere riconosciuti a seguito di valutazione da parte della Commissione piani di studio.

Articolo 10 Piani di studio

La presentazione dei piani di studio è disciplinata dall'Ateneo attraverso il servizio Segreteria On Line (SOL). In esso vanno indicate le proprie scelte con riferimento all'anno accademico in corso e in coerenza con il piano delle attività formative di cui all'art. 6.

Il piano va compilato ogni anno, anche quando sono previste solo attività formative obbligatorie. Le scadenze sono dettate dall'Ateneo e gli intervalli temporali per la sua compilazione si aprono dopo la chiusura delle iscrizioni.

Eventuali modifiche del piano degli studi dello studente fuori corso, qualora possibili, sono disciplinate dal corso di studio attraverso apposita sezione nel sito web del Dipartimento.

Lo studente può proporre un piano di studio individuale, comprensivo di eventuali attività formative non incluse nei curricula indicati nell'art. 6, ma comunque rispettanti quanto previsto dall'ordinamento didattico della relativa coorte, che deve essere approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 16/09/2024

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso l'Ufficio Didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

1. BIANCHI Diana
2. BOLGHERINI Silvia
3. CAMPI Alessandro
4. CRUZZOLIN Riccardo
5. LANARI Donatella
6. LUPI Regina
7. MANNELLA Federica
8. MEDICI Lorenzo
9. PIERINI Andrea
10. PIERONI Luca
11. PISELLI Francesca

I tutor del corso di studio sono:

1. CARLONI Enrico
2. BOLGHERINI Silvia
3. LUPI Regina
4. MANGIAVACCHI Lucia
5. PIERINI Andrea

Sono inoltre previsti tutor identificati tra gli studenti capaci e meritevoli, ai sensi della legge n. 170/2003. Il Consiglio di Dipartimento nomina un docente responsabile dei servizi per gli studenti diversamente abili.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Salvo indicazioni diverse per specifiche attività, la frequenza delle attività didattiche non è obbligatoria ma fortemente consigliata.

Sono previste le seguenti propedeuticità tra insegnamenti:

Insegnamento	Propedeutico
Economia politica	Economia e politica internazionale Politica economica Scienza delle finanze
Istituzione di diritto privato	Diritto del lavoro
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto dell'Unione europea

	Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Statistica	Demografia Sondaggi elettorali e d'opinione
Storia politica dell'età contemporanea	Storia delle relazioni internazionali

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Per ciò che attiene i termini, le procedure e i criteri che regolano il passaggio ad altro Corso di Studio, il trasferimento ad altro Ateneo e il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti si fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e, più in generale, alla normativa vigente. Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse sulla quale la Commissione Piani di Studio del Dipartimento assume le relative determinazioni.

TITOLO V

Norme finali e transitorie

Articolo 15

Norme per i cambi di regolamento degli studenti

Il Consiglio di Dipartimento valuta le richieste di passaggio di regolamento presentate dallo studente.

Articolo 16

Approvazione e modifiche al Regolamento

Il presente Regolamento è conforme all'ordinamento didattico e viene modificato e approvato secondo quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Articolo 17

Norme transitorie

Non si prevedono ulteriori norme finali e transitorie.